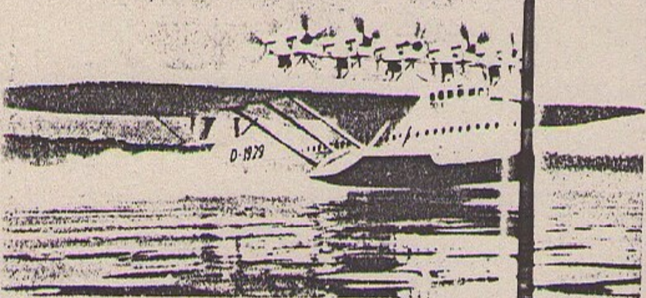
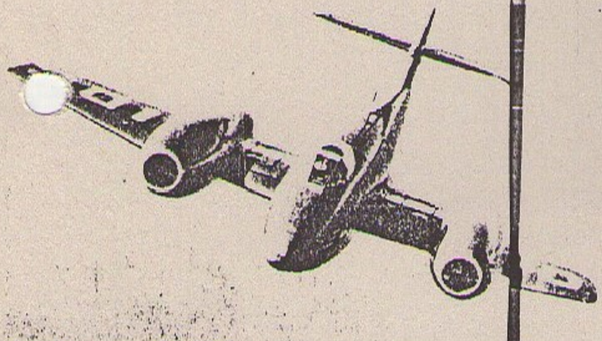
'PLANI D'OGGI

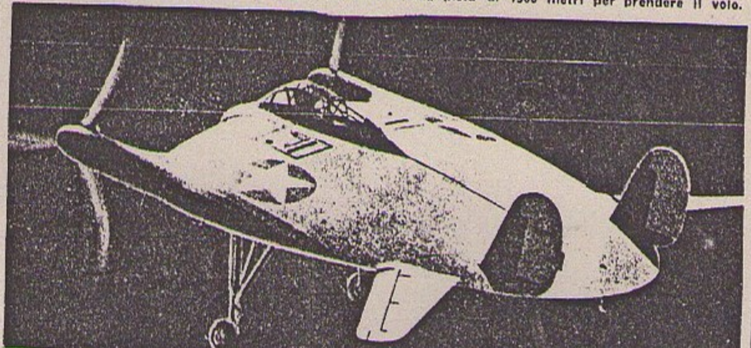


VENT'ANNI DOPO. Ecco, nel 1925, il Do X, il più grande idrovola[illegible]. Questo apparecchio, dal peso di 54 tonnellate, con 48 metri di apertura d'ali, è [illegible] perfetto e po- te dei fragili aquiloni dei pionieri. Eppure adesso appare ben [illegible] costruttore temerebbe oggi i motori su quei fragili castelletti che sporgono goff[illegible] sopra delle al-.

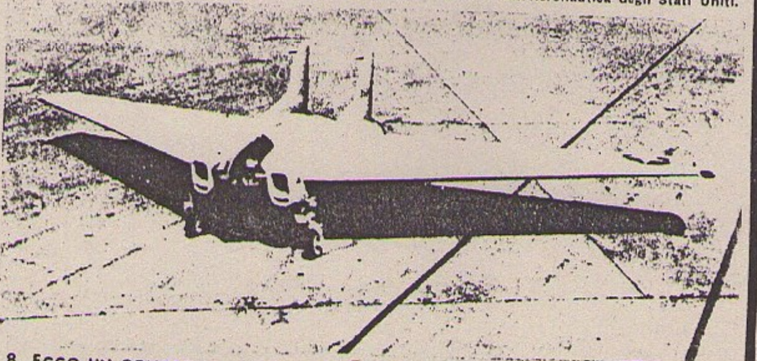


RIVOLUZIONATA LA PROPULSIONE. La novità dell'aeronautica [illegible]avvento del mo- a reazione: l'elica è scomparsa, scomparsi i motori multicilindri col[illegible] bielle e degli antuffi; sostituita in lor vece una camera a combustione. La miscela [illegible]s, uscendo con lenza dalla parte posteriore dell'apparecchio, provocano per reazione la [illegible]anti dell'aereo.

3. DOPO ALTRI VENT'ANNI. Nel 1947, così si presenta la superfortezza volante B 36, il più grande bombardiere degli Stati Uniti. La ricerca della linea aerodinamica è accuratamente spinta: i sei motori da 3000 cavalli l'uno sono quasi incorporati nelle ali; l'apparecchio ha una lunghezza di 50 metri, può portare 200 passeggeri; gli occorre una pista di 1500 metri per prendere il volo.



6. L'ALA VOLANTE. Altra novità è il tentativo di perfezionare, fin quasi all'assurdo, la linea aerodinamica, di eliminare dall'aeroplano ogni elemento che ostacoli il moto: quindi aerei col minimo di aggetti senza carlinga, senza coda, le cosiddette ali volanti, di cui il modello più famoso è quello di Northrop. Questo che qui si vede è un tipo di ala volante adottato dall'Aeronautica degli Stati Uniti.



8. ECCO UN CONGEGNO DI GUERRA: in esso sono raccolti si può dire tutti i ritrovati moderni Si tratta di un apparecchio a tutt'ala, di dimensioni ridotte, con una coppia di motori a reazione, tra i quali sta una minuscola carlinga dove il pilota giace prono. L'aereo porta posteriormente una coppia di coltelli destinati a tagliar via di colpo le ali degli apparecchi nemici, strisciandovi velocemente di sotto.

Come in altri campi della tecnica, anche nell'aeronautica questo dopoguerra ha visto succedersi i progressi con un cre- ndo travolgente. Non soltanto la linea aero- amica degli apparecchi è stata perfeziona- e si è riusciti ad ottenere insieme il massi- 'di razionalità e di eleganza; ma la potenza motori è stata di molto accresciuta con l'in- duzione di principi propulsivi del tutto nuo- Dai più recenti modelli degli aeroplani d'og- dopo tolte via via escrescenze, sporgenze, ntanti, dopo inghiottiti i motori e parte la carlinga entro l'ala, si è giunti addirittura eliminare la coda e a sistemare insomma ni [illegible]ura entro quell'unica ala, cui prati- n[illegible]iene a ridursi l'apparecchio. Altra [illegible]one, come abbiamo detto, consiste nel- dozione di nuovi sistemi propulsi[illegible] quello reazione senza elica, oppure [illegible]ello a elica nandata però da turbina a gas; e insomma nbra che si vada profilando il graduale tra- nto del motore a scoppio, che aveva reso ssibile per la sua leggerezza, nel confronto con i motori precede[illegible] avvento dell'aeroplano. Questi [illegible] propulsione, a loro volta, hann[illegible] conseguire velocità altissime e [illegible] quella velocità del suono che cost[illegible] di limite, di barriera fisica per [illegible] si muova nell'aria; recentemen[illegible] è stata superata o meglio [illegible] inaudita temerità da ardimen[illegible] apparecchi appositamente cost[illegible] appuntite e taglienti. Questi va[illegible] campo aeronautico si sono acc[illegible] fioritura senza precedent[illegible] di aerei, alcuni veramente [illegible] bizzarria e l'arditezza del di[illegible] campo aeronautico dunque [illegible] sorta di rivolta contro ogni [illegible] L'uomo acquista coscienza [illegible] gli sono possibili di quanto [illegible] ere: basta ch'egli si provi [illegible] le idee nuove; ed ecco le [illegible] volte solennemente procla[illegible] vanire di fronte all'audacia [illegible]

Didimo

Colonia e Profumo
Poema Ducale
PARMA
Colonia
Tabacco d'Egizia

IL VOSTRO COGNOME

Ercolessi — Il nome del dio latino *Ercole*, confuso tardivamente con quello del dio greco *Herakles*, fu accentato dagli antichi scrittori nostri sull'ultima sillaba: *Ercoles* (come *Achillès*, *Eteoclès*, ecc.). Questa forma diede facilmente origine in Toscana al cognome *Ercolessi*.

Zuccari - Zuccorello — *Zaccaria* in ebraico significava « servo di Dio ». Ma in Toscana questo nome, come afferma Pietro Fanfani, si trasformò in *Zucchero* (forse con la mediazione di un *Zacchero*). Da questa forma fu facile poi passare ai cognomi *Zuccari; Zuccarello, Zuccarelli*.

Ingegnoli — Nella parlata lombarda dovette essere molto facile lo scambio fra « eugenius » e « ingenius ». Cosicchè si può dire che dal nome *Eugenio* deriva il cognome *Ingegnoli* (lombardo volgare *Ingegno*).

Giaquinto — Alterazione meridionale (da una forma latinizzata *Jaquintus*) di *Giacinto*, bel nome di gemma e di fiore, vermigli come il sangue del giovinetto ucciso in gioco dal dio Apollo per isbaglio.

Pizzi — Possono concorrere alla formazione di questo cognome assai diffuso i nomi *Opizio* e *Sulpizio*, ma è certo che *Opizio* (*Obizzo*, *Opizo*), di radice gotica, ha più probabilità d'essere il nome d'origine.

Janco

10-10-48

il

No

I lavab
stann
no u
macchine
le ed i ba
ambulanti,
pedale, ins
ni con atte
tor Thollor
sierosa e
di quegli u
pensiero l
momento d
ceva aver
hera da o
siero. E no
lanciare un
vane che i
vano addor
Era un ra
ritto, dall'o
bocca fine
cui volto e
corniciato
quello degli
bi, da una e
cornice di
nera. Il d
Thollon si a
va ripetendo
sì, certo, a
quella facci
Egli non
rurgo, opera
tagli da talu
ghi. L'amma
mandato da
dottor Evia
Luigi Leblan
Il corpo
cloroformizz
cinghie sul
Non appari
mo che un
lucida tra le
che lo isolav
si rovesciò in
— Non c'è
ancora il do
si stava mett
— ho già vis
E fu nel
stava per ope
— Ma è la
Fu così rep
pefacente, ch
dare:
— Ma sì,
Ed ora c
imbarazzante
cevuta. La
non è mai sin
si conosce de
affatto la ste
tare: « Ecco
il ritratto perf
oppure: « Ec
è il mio ritra
Il dottor T
sul pallido v
Sì, era la sua
uno specchio
nato, indulgen
chi celesti, il
le sue labbra
no certi partic
curva dell'arc
una certa spo
scellare. Quell
pedito di sco
rassomiglianza
ti che nascon
gno del labbr
scia di barba
mento...
Ma, bruscan
do... un'immag
se, il vecchio
che i suoi geni
stodivano sul
to... una fotog
a ventun ann
di cavallegger
betta... Era un